

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio politica energetica, qualita' dell'aria, SINA e
risorse estrattive del territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Burgo Group S.p.A./A.I.A. 7/17 del 20 gennaio 2017, comunicazione di modifica non sostanziale del 12/06/2017 e conseguente presa d'atto regionale// Relazione controllo straordinario.

Unitamente alla presente si rimette copia della relazione di controllo straordinario esperito nei giorni 2 e 15 luglio 2020 presso lo stabilimento in oggetto a causa di segnalazioni di molestia olfattiva e inquinamento del fiume Liri.

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 29 decies co. 7 del D.Lgs 152/06, dei fatti di rilevanza penale verrà notiziata a parte l'A.G. –

Il Direttore del Distretto
(Dott.ssa Virginia Lena)
*(Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D. Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Oggetto: Burgo Group S.p.A./A.I.A. 7/17 del 20 gennaio 2017, comunicazione di modifica non sostanziale del 12/06/2017 e conseguente presa d'atto regionale// Relazione controllo straordinario.

In data 2/7/2020 personale di questo Distretto Provinciale ha eseguito un controllo straordinario presso la cartiera della Burgo Group S.p.A finalizzato a verificare il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione. La verifica si è resa necessaria a seguito di segnalazioni di molestia olfattiva da parte delle maestranze di attività produttive vicine allo stabilimento (Lfoundry) e segnalazioni di ricorrenti fenomeni di inquinamento sul fiume Liri.

In occasione del sopralluogo si sono riscontrate alcune criticità nella gestione dell'impianto e specificatamente:

1. Presenza diffusa sui piazzali di frammenti di carta trasportata dal vento;
2. Raccolta a terra del materiale grossolano in uscita dalla sezione di grigliatura dell'impianto di depurazione, liberamente esposto all'azione eolica;
3. Posizionamento scorretto di serbatoi di liquidi pericolosi sulle apposite vasche di contenimento;
4. Cattivo odore ed evidente formazione di schiume sulle vasche dell'impianto di depurazione;
5. Sezioni impiantistiche invase da vegetazione;

Si è proceduto quindi al campionamento dei reflui per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione ed alla lettura della loro portata in uscita riscontrando sensibili e continue fluttuazioni. Si sono pertanto acquisite le portate medie giornaliere del periodo risultate maggiori del valore atteso in base alla portata autorizzata dello scarico.

Il ciclo produttivo prevede l'approvvigionamento di acqua dal Canale Collettore principale del Fucino. L'acqua, che viene clorata in ingresso, viene utilizzata per la produzione e poi restituita più a valle sullo stesso canale previa depurazione ma senza disinfezione finale.

I risultati analitici sui campioni di refluo (campione medio composito su tre ore), indicano il superamento dei valori limite di emissione per i parametri solidi sospesi, BOD₅ e COD, il raggiungimento del limite per il parametro fenoli ed odore molesto. In data 15/7/2020 è stato edotto il gestore delle violazioni e delle criticità rilevate, si è richiesto di relazionare sulle cause dei superamenti e di proporre misure correttive per evitare che il fenomeno si ripettesse. Con successiva nota la Ditta ha comunicato che " al fine di migliorare le prestazioni dell'impianto di trattamento delle acque reflue" si sarebbe proceduto nei giorni 22 e 23 luglio all'inoculo di circa 90 mc di acque contenenti batteri vivi provenienti dallo stabilimento di SORA.

Si rileva che i limiti di emissione per la cartiera sono stati imposti originariamente sulla base di una portata annua di 4017660 mc/anno corrispondenti a 11000 mc/die. A seguito di modifica **non sostanziale** dell'impianto per riconversione di produzione come da E.T.D. del 12/06/2017 sono state concesse concentrazioni allo scarico più elevate nell'ipotesi di una riduzione di portata annua a 2.700.000 mc/anno. Tale valore equivale ad uno scarico quasi stazionario di circa 7400 mc/g equivalenti a 308 mc/h. Le portate misurate dal Gestore nel periodo indicato in tabella sono mediamente maggiori di quelle previste del 12 %. Ciò significa che lo stabilimento oltre a non rispettare i V.L.E. ha una portata allo scarico il cui trend potrebbe comportare il superamento del valore autorizzato.

In occasione del controllo è stata analizzata anche l'acqua (superficiale) del canale Collettore Principale a monte ed a valle della restituzione. Le risultanze dei controlli ambientali effettuati sulla rete di drenaggio del Fucino saranno oggetto di relazione a parte che verrà trasmessa anche al competente servizio Gestione e Qualità delle Acque di codesta Regione.

Ad ogni buon fine si segnala che buona parte della carta e cartoni da macero viene stoccata sotto coperture in cemento amianto. Per ridurre il rischio di diffusione di fibre in caso di incendio e visti gli ingenti quantitativi di materiale combustibile presenti presso l'installazione, si ritiene doversi



raccomandare che nella programmazione della progressiva dismissione dei materiali contenenti amianto si consideri prioritariamente la sostituzione delle coperture delle tettoie di stoccaggio materia prima.

Ai fini dell'eventuale aggiornamento del titolo autorizzativo e dell'adozione dei provvedimenti di cui al comma 9 dell'art. 29 decies del D.lgs 152/06 si ritiene doversi suggerire all'A.C. (DPC025):

1. l'opportunità di rivedere il parametro autorizzato di portata dello scarico con la precisazione dei nuovi limiti orari e giornalieri. Allo scopo si ritiene congruo precisare che lo stabilimento dovrà rispettare oltre al limite di 2.700.000 mc/anno anche il limite giornaliero di 7400 mc/die e la massima fluttuazione oraria non dovrà eccedere i 345 mc/h (previsione di una fluttuazione massima del 12 % maggiore del valore medio. La portata massima oraria giornaliera e portata media giornaliera dovranno essere registrate. Il report annuale dovrà essere corredato di rappresentazione grafica delle portate giornaliere con indicazione della portata massima oraria registrata nell'anno.
2. Dagli accertamenti è emerso che il canale a cielo aperto che veicola i reflui al Collettore Principale del Fucino è costituita in via esclusiva da reflui industriali- Si ritiene quindi che debba essere rivalutata ed eventualmente esclusa la possibilità di captazione dal canale a scopo irriguo. Della circostanza verrà notiziato anche il sindaco di Avezzano per l'adozione degli eventuali provvedimenti inibitori;
3. I reflui dell'impianto di trattamento sono convogliati al Canale Collettore per tramite di un canale a cielo aperto che attraversa l'abitato di borgo incile. Si ritiene opportuno che al depuratore venga aggiunta una fase di disinfezione finale con acido peracetico da dosarsi in funzione della portata;
4. In occasione dell'autocontrollo la concentrazione di fenoli è risultata al limite di cui alla parte III del D.lgs. 152/06 allegato V tab. 3. Si ritiene quindi che debba essere mantenuto l'obbligo di autocontrollo anche per questo parametro;
5. L'AIA n. 7/17 prevede l'autocontrollo dei reflui mediante laboratorio interno con frequenza giornaliera per i parametri COD e solidi sospesi totali e con frequenza trimestrale mediante laboratorio esterno accreditato per tutti i parametri indicati nel P.M.C.- Si suggerisce di prescrivere una frequenza mensile degli autocontrolli completi nel periodo dal 1 maggio al 31 ottobre. Il Gestore **dovrà valutare e relazionare sulle cause del superamento**, implementare delle carte di controllo dei parametri di gestione del depuratore, di COD e Solidi sospesi totali e prevedere una procedura operativa che in base alla fissazione di livelli di azione basati su detti parametri di controllo preveda l'obbligo di adozione di misure correttive per scongiurare il rischio di superamento dei valori limite di emissione. Nel caso di superamento dei limiti di emissione per i reflui la produzione andrà fermata. La procedura andrà sottoposta all'approvazione dell'Agenzia.
6. il Gestore dovrà monitorare oltre al COD ed ai solidi sospesi anche l'odore del refluo con obbligo di segnalare anomalie. Ogni notizia e/o lamentele per molestia olfattiva andrà comunicata anche all'A.C. ed all'ARTA-
7. il materiale grossolano recuperato dalla fase di grigliatura andrà raccolto in appositi contenitori a tenuta che assicurino riparo dall'azione eolica.

I tecnici

Ing. Antonella Troiani


T.P.A.L.L. Dr. Carlo Bellina Agostinone

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)



Allegati

1. Procura nuovo Gestore;
2. Piano di Emergenza ed Evacuazione;
3. Descrizione impianto depurazione;
4. Dati portata allo scarico e volumi turbinati dalla centrale idroelettrica di Canistro;
5. Rapporti di prova analisi effettuate sui reflui ed a monte e valle del punto di restituzione sul canale Collettore Principale del Fucino;
6. Nota inoculo fanghi attivi;
7. Precedente identificazione del Direttore dello Stabilimento;
8. Fascicolo fotografico del 2/7/2020;
9. Verbale di controllo straordinario.

